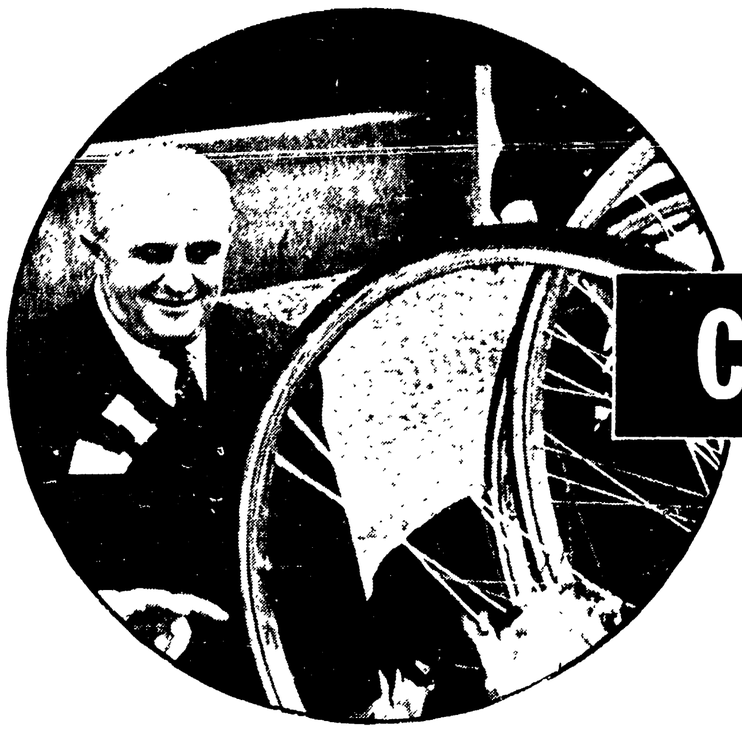
Mentre Rodoni minaccia tuoni e fulmini si dice che Motta e Zilioli torneranno a correre

COMMISSARIO PER I «PRO»?



Il presidente dell'UCI, Rodoni.

STRUMOLO sostiene che solo la Federazione professionisti può prendere provvedimenti disciplinari a carico degli affiliati.

Dalla nostra redazione

MILANO, 8

Motta, Zilioli e gli altri squalificati del Nurburgring potranno riprendere le corse da domenica prossima secondo il vice presidente dell'UCI Vittorio Strumolo che è pure presidente della Lega italiana dei professionisti e che naturalmente sostiene le tesi di quest'ultima nella «guerra» con Rodoni.

Ieri sera, personaggi delle opposte sponde si sono incontrati al Vigorelli nel corso della riunione su pista e l'avvocato Manzoni della Lega ha scambiato qualche parola con Rodoni. Si va verso una schiarita, o meglio verso un accordo? Può darsi, ma intanto Rodoni ha ribadito il suo punto di vista. «Stiano attenti a prendere certe decisioni perché io ho già pronto il commissario straordinario da mettere alla testa della Federazione professionisti».

Il provvedimento che secondo Strumolo permetterà ai corridori squalificati di tornare alle gare, dovrebbe uscire dalla riunione che la Federazione professionisti terrà sabato prossimo a Bruxelles, riunione alla quale Rodoni, pur avendone diritto, non parteciperà per «lasciare in pace» i suoi attuali rivali. Com'è noto, i contrasti vertono sui poteri dell'UCI, massimo organo ciclistico, e della Federazione professionisti che al pari della Federazione dilettanti opera sotto la regia di Rodoni, ma con regolamenti propri, secondo le decisioni prese a suo tempo.

E appunto qui sta il «diverbio». Dice Strumolo: «C'è un articolo del nuovo statuto che parla chiaro. Solo noi, cioè la Federazione professionisti, possiamo prendere provvedimenti disciplinari a carico degli affiliati. **Ribatte Rodoni:** «È vero che esistono nuovi statuti, ma gli stessi non sono ancora entrati in vigore, e perciò ha valore legale solo il vecchio codice sportivo».

Lotta di poteri, insomma. Rodoni che vuole essere il comandante unico e i professionisti decisi a governarsi da soli, senza impicci. La legge anti doping, intanto, può aspettare: se ne parla da anni, ma per i dirigenti del ciclismo l'importante è conservare il cadreghino, anche se tutti sanno che la vera lotta da condurre, una lotta decisa, senza mezzi termini, è quella che dovrà a tutti i costi eliminare la piaga «della droga» in difesa della salute pubblica e della morale sportiva.

g. s.

* * *

Dominio della R.D.T. nella prima giornata dei mondiali di canottaggio

Il «2 senza» in semifinale

Gli altri armi azzurri possono salvarsi attraverso i «recuperi»

Nostro servizio

BLED, 8

Si attendeva la loro conferma di primattori in questi mondiali di canottaggio, e gli «armi» della Repubblica Democratica Tedesca per la prima volta ingaggiati nel torneo non hanno disatteso i tecnici. I vogatori della RDT sono giunti a Bled, sulle acque del l'incantevole lago montano (475 metri d'altitudine) a ridosso delle Alpi Giulie in prossimità delle frontiere di Italia, Austria, Svizzera e RFT, ricchi di successi stagionali. A Praga batterono gli armi di Cecoslovacchia, Romania e Polonia; da Henley rientrarono con cinque primi posti per sei equipaggi impegnati; a Lucerna Hill il «*singolo*» e il «*4 con*» di Potsdam catturarono la vittoria.

Così il motivo dominante di questi secondi campionati mondiali (la prima edizione si svolse a Lucerna il settembre 1962) si conferma il duello URSS-RDT con la Repubblica Federale Tedesca che gioca il ruolo di *outsider*.

La giornata è stupenda, il sole si specchia nelle chiare acque del lago quando alle 10 i primi armi del «*4 con*» entrano in azione. Le gare in programma sono 23. I vogatori della RDT impegnati nella prima batteria del «*4 con*» si presentano senza mezzi termini. Ultimi ai 1.500 metri, nei restanti 500 recuperano ben 18" e vincono in 6'41"29. Entrano quindi in semifinale con URSS (6'42"41), Jugoslavia (6'40"96) e Ungheria (6'41"33) vincitori della rispettive batterie. Il nostro armo sceso in acqua nella terza batteria è secondo dietro la Jugoslavia con il tempo di 6'43"65, miglior tempo fra i secondo classificati.

Entrano ora in acqua i vogatori del «*2 senza*»: l'Italia punta forte sulla coppia Fermo e Specia dei Vigili del Fuoco di Trieste. I due ragazzi, inclusi nella seconda serie, vincono pur non segnando un tempo eccezionale (7'19"17) rispetto agli altri vincitori che sono RDT (Krempz Goehler 7'5"96), RFT (Hober-Held - 7'13"21) e URSS (Susline-Fedorov - 7'15"9). Su due gare i canottieri della Repubblica Democratica Tedesca hanno già chiarito a iosa quali sono le loro intenzioni. Non mancano nemmeno l'obiettivo nella eliminatoria che segue quella del «*singolo*»: Hill, il loro vogatore, vince indisturbato in 7'33"1. Altri semifinalisti sono lo statunitense Don Spero (7'24"87) e il danese Secher (7'19"93). L'Italia non aveva nessun armo in campo. Con questa gara si chiude la mattinata.

Nell'intervallo per il pranzo si fa un gran parlare dei successi dei vogatori tedeschi della RDT, della sconfitta del sovietico Ivanov nel «*singolo*»: comunque i pronostici non presentano sorprese particolari. Si ritorna presto sulle acque del lago per la tornata pomeridiana e lo spettacolo sportivo inizia con le serie del «*2 con*». L'Olanda s'impone nella prima serie in 7'22"6; nelle altre due s'affermano gli armi della RDT in 7'27"28 e degli Stati Uniti in 7'25"38. Pavan e Sambo (timoniere Pietropolli) del «Ferroviario» di Treviso si piazzano dietro l'armo degli Stati Uniti con un ritardo di 14 centesimi, solo il *fotofinish* stabilisce l'ordine d'arrivo. Il tempo dei nostri vogatori è il migliore dei secondi arrivati, quindi esistono buone possibilità per un loro ingresso in semifinale.

E' la volta del «*4 senza*»: abbiamo in gara Benedetti, Albano, Glorioso e Conti-Manzini del G. S. Forze Armate di Sabaudia. I nostri capitano nella prima batteria con RFT, Ungheria, Belgio, Norvegia e Svezia. Favoriti, i tedeschi vincono in 6'28"63. Gli italiani sono quarti in 6'43"26. Le altre tre batterie sono vinte da Olanda (6'26"75), RDT (6'26" e 71) e URSS (6'29"7). Per completare il programma di questa prima, intensa giornata d'apertura, mancano soltanto il «*doppio*» e l'«*otto*» che scendono in acqua nell'ordine.

Nel «*doppio*» tre sole batterie: la Svizzera vince la prima quasi senza lottare sulla RFT. Tempo degli elvetici 6'40"75. La seconda batteria vede sul traguardo la Cecoslovacchia in 6'42"27 mentre la Repubblica Democratica Tedesca non ha difficoltà a piazzare il suo colpo in 6'51"68 davanti all'Inghilterra cronometrata 7'01"2. Nessun armo azzurro era in gara.

S'arriva al termine. L'Italia schiera D'Agostini, Sansone, Posdachin, Bonazza, Mauro, Compare, Sirk e Krizman (timoniere Mattossovich) dei Vigili del fuoco di Trieste. Le nostre speranze, nella terza batteria, s'infrangono dietro Jugoslavia (vincitrice in 6 minuti 5"59), Olanda, Nuova Zelanda. Sulla distanza il nostro armo fa segnare 6'15"86. La prima batteria è appannaggio della RFT (6'5"32); gli altri semifinalisti sono RDT (6 minuti 8"62) e URSS (6'9"33).

Domani, ore 9, inizio dei recuperi con gare anche nel pomeriggio. Sabato semifinali (ore 14) e domenica finali

a. k.

A Francoforte

Domani Clay Mildenberger

FRANCOFORTE, 8.

Cassius Clay ha detto oggi di ritenere l'incontro di sabato sera col tedesco Karl Mildenberger per il titolo mondiale dei massimi, «un tantino più difficile» dei precedenti con Cooper e London. Clay ha detto che si trova un po' in difficoltà con i mancini ma ha ricordato come la medaglia d'oro alle Olimpiadi fu sua proprio dopo una finalissima con un mancino polacco. Clay ha preannunciato che in caso di vittoria conta di battersi fra un paio di mesi con Cleveland Williams nel Texas e un altro paio di mesi più tardi con Ernie Terrell a Chicago o New York.

E' fiducioso anche Mildenberger il quale conta di portare a casa intatto il suo volto che sembra più quello di un attore che quello di un pugile.

Clay è in notevoli condizioni di forma e si dedica quasi esclusivamente al footing. Anche Mildenberger, offerto a 10-1 dai bookmakers, sembra in buona forma anche se in allenamento la sua velocità risulta inferiore a quella dell'americano.

L'incontro verrà trasmesso in diretta per televisione negli Stati Uniti via satellite. In circuito chiuso sarà trasmesso invece in alcune sale cinematografiche inglesi. Si conta sulla presenza allo stadio di circa 65.000 spettatori. Arbitrerà l'incontro l'inglese Teddy Waltham.

Anche Olivieri infortunato

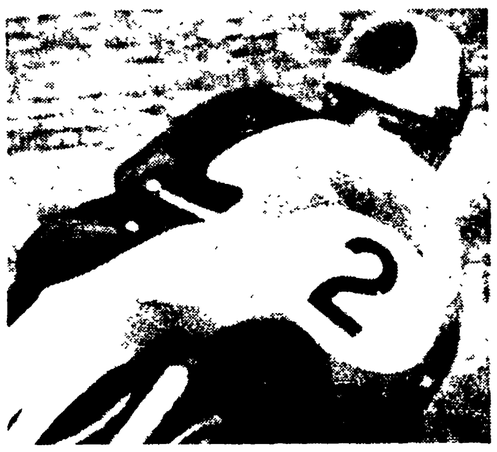
Assente Bagatti contro la Roma

Dopo gli incontri amichevoli con il Lugano e il Modena, Roma e Lazio si stanno preparando per il derby di domenica. La squadra giallorossa già da ieri ha ripreso gli allenamenti sul campo delle Tre Fontane. Tutti i giocatori hanno partecipato alla seduta atletica, soltanto Olivieri che ha riportato una contusione alla caviglia destra è dovuto ricorrere alle cure del medico. Il terzino giallorosso riprenderà comunque ad allenarsi sin da oggi e a quanto ha lasciato intendere Pugliese giocherà domenica. Tuttavia se Olivieri contrariamente alle previsioni, non fosse disponibile, al suo posto giocherà Sensibile. Per quanto riguarda la formazione Pugliese farà scendere in campo gli undici giocatori utilizzati nel primo tempo della partita contro il Lugano e precisamente: Pizzaballa, Carpenetti, Olivieri; Carpanesi, Losi, Tamburini; Pelhizzaro, Colausig, Peirò, Spano, Barison.

Nella Lazio invece la novità riguarda l'infortunio di Bagatti. L'ala biancazzurra colpita alla caviglia nella partita contro il Modena dovrà osservare alcuni giorni di riposo e non potrà quindi scendere in campo nel derby. Mannocci ha già comunicato che lo sostituirà con Mari. La formazione della Lazio dovrebbe essere pertanto la seguente: Cei, Zanetti, Castelletti; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Marchesi, D'Amato, Dolso, Morrone. E' intenzione del trainer biancazzurro di cambiare nella ripresa alcuni giocatori e sembra deciso a schierare la coppia di mezze ali Burlando Bertù

Domenica il G.P. d'Italia

A Monza Hailwood o Agostini?



MILANO, 8

La lotta fra Agostini e Hailwood per la conquista del titolo mondiale della classe 500 è il tema dominante del 44° Gran Premio Motociclistico delle Nazioni che si disputerà domenica sulla pista stradale dell'Autodromo di Monza e che concluderà la settimana motoristica. Agostini, sulla MV Augusta 3 cilindri, non ha molte possibilità di vincere il titolo mondiale ma certamente giocherà tutte le sue carte per contrastare il passo all'inglese il quale, sulla Honda 4 cilindri da mezzo litro, quest'anno ha veramente sbaragliato il campo degli avversari, vincendo sei gare su otto. Nella classe 350 cc. la gara non avrà alcun riflesso per la classifica mondiale: Hailwood è già matematicamente sicuro vincitore. Comunque, la prova si presenta interessante riproponendo il secondo confronto fra l'inglese e Agostini, un duello che all'isola di Man si concluse a favore dell'italiano vincitore del Tourist Trophy ad oltre 162 chilometri orari di media. Manchera Tarquinio Provini, con la sua Benelli, ricoverato in un ospedale di Bologna dopo il grave incidente occorsogli durante le prove del Tourist Trophy. Saranno comunque al via Grassetti, Pasolini, il tedesco della RDT Rosner, il rhodesiano Beale

La giornata è impostata su cinque gare di campionato mondiale e tre di campionato italiano juniores. Le prove ufficiali cominceranno domani e proseguiranno sabato. Domenica mattina si svolgeranno cinque gare: le tre juniores (classi 125, 175 e 250) e le prove della 125 e della 350 per il campionato mondiale di queste ultime. La prima si svolgerà su dieci giri (km. 101) e la seconda su 15 (km 151,500). Nel pomeriggio saranno impegnati i piloti della classe 50 (6 giri, km 60,600), della 250 (13 giri, km 131,600) e della 500 (20 giri, km 202). **Nella foto in alto: AGOSTINI.**

Nella piscina di Reggio Emilia

Nuoto: laureati i campioni UISP

REGGIO EMILIA, 8

Oltre 200 atleti provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai campionati nazionali di nuoto UISP, svoltisi nella piscina comunale di Reggio Emilia. Tutte le gare sono state caratterizzate da un altissimo spirito agonistico e seguite con vivo interesse da numeroso pubblico. Buoni i risultati tecnici nelle diverse specialità. I comitati di Livorno e di Firenze si sono classificati ai primi posti della classifica per società.

Ecco i nomi dei primi due classificati in ogni specialità:

Metri 400 stile libero maschile, categoria juniores: 1) Giorgio Attala di Prato, in 5'43"3; 2) Giuseppe Tommasoni di Modena.

Metri 200 stile libero maschile, categoria ragazzi: 1) Francesco Olzeni di Firenze, in 2'29"9. 2) Maurizio Venturini di Livorno

Metri 200 stile libero femminile, categoria ragazze: 1) Cristina Casprini di Livorno in 2'56"3; 2) Simonetta Vallana di Livorno

Metri 100 stile libero femminile, categoria juniores: 1) Anna Dariol di Taranto in 1'48"3; 2) Laura Bulla di Pisa.

Metri 50 stile libero maschile, categoria ragazzi: 1) Riccardo De Magistris di Firenze, in 33"9; 2) Alessio Mazzanti di Prato.

Metri 50 stile libero femminile, categoria giovanissime: 1) Francesca Cianchi di Firenze, in 34"6; 2) Deanna Novelli di Bologna.

Metri 50 stile libero maschile categoria ragazzi: 1) Alessandro Babini di Prato, in 31"5 2) Daniele Brunori di Livorno

Metri 50 stile libero femminile categoria ragazze 1) Cristina Gasparini di Firenze, in 35"2. 2) Simonetta Valloni di Livorno

Metri 100 farfalla maschile, categoria juniores: 1) Giuseppe Tommasoni di Modena in 1'18"5; 2) Donato Monaco di Bologna

Metri 100 stile libero maschile, categoria juniores: 1) Giorgio Attala, di Prato in 1'07"5; 2) Walter Morandi di Bologna

Metri 50 delfino maschile, categoria giovanissimi: 1) Alessio Mazzanti di Prato in 40"3; 2) Luciano Magnani di Reggio E.

Metri 50 delfino femminile categoria giovanissime: 1) Luciana Reveggi di Firenze in 48"5; 2) Patrizia Brandi di Bologna

Metri 50 dorso maschile, categoria ragazzi: 1) Nereo Bettelli di Modena, in 36"0. 2) Gianni Despoli di Firenze.

Metri 50 dorso femminile, categoria ragazze: 1) Francesca Anzilotto di Firenze, in 40"5; 2) Roberta Trevisani di Bologna.

Metri 100 rana maschile, categoria juniores: 1) Donato Monaco di Bologna, in 1'28"8; 2) Fabrizio Gallingani di Pistoia.

Metri 50 rana femminile, categoria giovanissime: 1) Riccarda Tonetti di Massa Carrara, in 48"9; 2) Deanna Novelli di Bologna

Metri 50 rana maschile, categoria giovanissimi: 1) Franco Pecchioli di Prato, in 45"4. 2) Franco Tellini di Pisa

Metri 50 dorso maschile, categoria giovanissimi: 1) Giovanni Nisi di Taranto, in 45"4 2) Alfredo Salvatori di Livorno

Metri 50 dorso femminile, categoria giovanissime: 1) Francesca Cianchi di Firenze, in 41"7; 2) Patrizia Brandi di Bologna

Metri 50 rana femminile, categoria ragazze: 1) Anna Fiorini di Bologna, in 47"1; 2) Manuela Bertini di Livorno.

Metri 100 dorso maschile, categoria juniores: 1) Massimo Merini di Bologna, in 1'21"6; 2) Fausto Moschini di Pisa.

Metri 50 rana maschile, categoria ragazzi: 1) Diego Camalick di Livorno, in 36"8; 2) Antonio Fuggetti di Taranto

Metri 50 delfino femminile categoria ragazze 1) Antonella Bisso di Livorno in 42"1; 2) Roberta Trevison di Bologna

Metri 50 delfino maschile categoria ragazzi 1) Riccardo Alzeni di Firenze, in 35"6. 2) Riccardo Arricchetti di Firenze

Staffetta 4×50 stile libero maschile, categoria giovanissimi: 1) Firenze (Grassi, Bellandi, Giannini, De Magistris) in 2'22"7; 2) Livorno

Staffetta 4×50 stile libero femminile categoria giovanissime: 1) Firenze (Reveggi, Maiani, Rossi, Gianchi) in 2'44"2; 2) Livorno

Staffetta 4×100 stile libero maschile, categoria juniores: 1) Bologna (Monaco, Morini, Perdisa, Pancaldi) in 4'57"4; 2) Pisa

Staffetta 4×50 stile libero maschile, categoria ragazzi: 1) Livorno (Venturini, Goriri, Camalick, Brunoli) in 2'05"4; 2) Firenze

Classifica per comitati: 1) Livorno, punti 230; 2) Firenze punti 206. 3) Bologna punti 154. Seguono: Prato, Modena, Massa Carrara, Taranto, Pisa, Viareggio, Reggio Emilia, La Spezia, Milano, Pistoia, Siena.

Interessante domenica per l'atletica leggera

Frinolli e Ottoz a Bergamo Irene Kirszenstein a Bari

Oltre ai due azzurri gareggeranno altri due campioni europei: i polacchi Maniak (100 metri) e Gredzinki (400 metri)

Irene Kirszenstein

A giorni dalla conclusione degli «europei» di Budapest atleti e atlete azzurri sono chiamati di nuovo sulle piste e le pedane della penisola per impegnativi confronti. A Bergamo, domenica, è in programma la sesta edizione del tribolato «Meeting dei Mille» mentre a Bari, lo stesso giorno, saranno di scena le ragazze per una riunione internazionale di alissimo valore.

Allo stadio comunale di Bergamo (una volta tanto il calcio cede il passo alla «regina» dei Giochi) Atalanta-Milan è stata anticipata a sabato sera: vedremo in pista quattro fresche medaglie d'oro europee. Si tratta dei nostri Ottoz e Frinolli e dei polacchi Maniak (campione dei 100 metri) e Gredzinski (campione dei 400 metri). Assieme ai due ostacolisti italiani altri azzurri che saranno in gara sono Simeon, Gentile, Galbiati, Azzaro e Boghetto.

La rappresentanza forestiera, oltre ai due nomi citati, dovrebbe comprendere il discobolo Begier (Simeon potrebbe essere sollecitato a superare i «muro» Consolini), il mezzofondista Boguszewicz, il triplista Jaskolski, Granze, gli iugoslavi Danko, Sladji, Miloseric, Grahovac e Polanik, gli olandesi De Winter, Delensen e Snepvangers, gli svizzeri Marchesi, Montalbetti e Curti. I cecoslovacchi che hanno aderito all'invito sono in attesa del visto [illegible]

Grosso spettacolo anche a Bari. Qui si festeggia il decennale del club atletico Israele. Gli organizzatori assicurano l'arrivo di Irene Kirszenstein, vincitrice a Budapest di [illegible] medaglie d'oro (200 m., lungo e staffetta 4×100). Assieme a lei dovrebbero venire la Berta (medaglia d'argento [illegible]), le due finaliste dei 80 m ostacoli, Bernarek e Strzaszynska, la lanciatrice Tarkowska e la Chodorek. L'Olanda manderà la Vanderberg (11"7 - 100 m.), la mezzofondista Larrar (2'4"6 - 800 m.) e l'alista Thomas (1,73).

Il campo dovrebbe far conto anche sulle atlete della Repubblica Democratica Tedesca, sempre che le solite grane burocratiche non impediscano il loro ingresso nella penisola. Si fanno i nomi della Schmidt (53"8 - 400 m.), della Lotz (55,94 nel disco) e della Gummel (17,42 nel peso), medaglia d'argento a Budapest. La Repubblica Federale Tedesca invierà la Becker (11"6 nei 100 metri, 23"6 nei 200 e 6,30 nel lungo) il cui confronto nel lungo con la Trio potrebbe far abbassare il record nazionale della specialità. Sempre dalla RFT sono attese a Bari la Gleichfeld (bronzo a Budapest negli 800), la Scheil (10"6 negli 80 hs) e la Koloska (56,20 nel giavellotto).

Incerta invece la presenza di Mary Rand e del gruppo britannico mentre sicura è la partecipazione al «meeting» delle ragazze d'Israele e di Jugosiavia. Ovviamente il cast sarà arricchito dalle migliori atlete nostrane.

Benvenuti-Scott il 23 a Roma

LONDRA, 8

E' stato oggi confermato ufficialmente che il pugile inglese Harry Scott si batterà a Roma il 23 settembre con Nino Benvenuti. Il match avverrà al limite delle 163 libbre (74 kg.). Il manager di Scott ha anche rivelato che ha intenzione di proporre il suo pupillo come sfidante per il titolo europeo dei medi

Di Claudio vince a Genazzano

Successo notevole ha arriso alla I coppa Pro Loco di Genazzano organizzata dalla sezione ciclismo della Stefer: basti dire che la gara è stata seguita dal C. T. Guido Costa. La vittoria ha arriso a Stefano Di Claudio del G. S. Stefer che ha tagliato il traguardo con 13" di vantaggio sul Taras e con 1'02" sui Principini. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Di Claudio Stefano G. S. Stefer (che compie i 96 km. in 2'30 alla media di 33,882); 2) Taras Antonio G. S. C. Latte a 12"; 3) Principini Giorgio ATAC a 1'02"; 4) Ciampanella Alberto Ospedalieri a 2'40"

Stop all'Inter in dogana

MILANO, 8

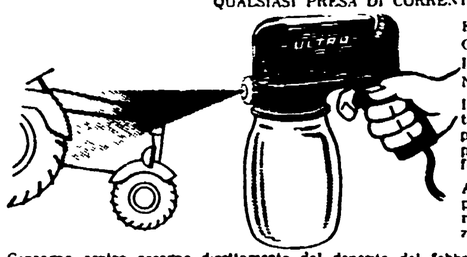
Una spiacevole sorpresa hanno avuto i giocatori dell'Inter al loro arrivo stamani all'aeroporto internazionale della Malpensa, provenienti da New York.

Al controllo doganale, infatti, nei bagagli dei giocatori sono stati trovati quantitativi di sigarette nettamente superiori al massimo individuale consentito. Ai giocatori è stata contestata l'irregolarità ed essi hanno dovuto pagare la regolare tassa di importazione per le sigarette in sovrappiù.

DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE

Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO QUALSIASI PRESA DI CORRENTE



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione

PAUL KRAMPEN & CO. FABBRICA DI MACCHINE

5672 Leichlingen (Rhld.) FORST 942 Germania Occ.